



Laboratorio progettuale Modena: città delle ceramiche – studio dei varchi

IL METODO

L'approccio all'esperienza progettuale muove i suoi primi passi da due concetti chiave sanciti dalla convenzione sul paesaggio :

- 1) **la percezione sociale del paesaggio**
- 2) **il paesaggio come ambiente di vita.**

LA STRUTTURA METODOLOGICA 4 FASI:

0: avvicinamento ai casi: costruzione della domanda di progetto

1: Caratterizzazione , qualificazione e definizione dei concetti di paesaggio;

3:condivisione degli obiettivi di qualità e prestazionali di progetto;

4:ricerca, valutazione e selezione di soluzioni progettuali che rispondono agli obiettivi di qualità condivisa.

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO

-Conoscenze;

-competenze;

-organizzazione;

-ruoli e compiti;

-attività programma.

IL SOPRALLUOGO:conoscenza diretta dei luoghi

IL CONFRONTO

LA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO ATTRAVERSANDO I LUOGHI

L'area di studio è stata indagata percorrendola in bus con quattro momenti di sosta (Magreta, Santuario di Fiorano, Castello di Maranello, Solignano) ,procedendo ad effettuare una rilevazione fotografica del paesaggio attraverso foto panoramiche e puntuali (vedi tav.1 e tav.2)

La percezione del paesaggio da parte dei partecipanti facente parte al gruppo di lavoro è sintetizzabile come segue:

- territorio fortemente urbanizzato/ antropizzato;
- difficile gestione e fruizione della città industriale;
- passaggio repentino tra la campagna/ torrente Fossa e la città industriale;
- sproporzione di scala tra città industriale e quella storica;
- città produttiva impenetrabile.

DISCUSSIONE SULLA DEFINIZIONE DI CITTA'

La prima discussione del gruppo di lavoro ha riguardato l'analisi della definizione di città. L'intero gruppo è concorde sulla definizione succitata in quanto l'area viene intesa come uno spazio sì policentrico ma avente un senso di identità comune che si denota dall'insieme delle relazioni umane e/o azioni antropiche quotidiane tra i fruitori (o la comunità) di questi luoghi.

ANALISI

Analisi delle politiche e obiettivi del PTCP e degli strumenti urbanistici dei comuni facenti parte della città delle ceramiche.

STRUTTURA DEL PAESAGGIO

La lettura della struttura del paesaggio attraverso l'analisi cartografica e gli elementi/sistemi percepiti durante il sopralluogo:

- forte antropizzazione;
- emergenze naturalistiche di livello territoriale;
- identificazione antropica:La città storica e la città industriale
- identità delle comunità(palazzo ducale, Ferrari, castello formigine,ecc....)
- campi visuali/ fasce di permeabilità visiva;
- folta griglia infrastrutturale (viabilità storica, viabilità extraurbana, viabilità urbana, viabilità su rotaie).

LE CRITICITA'

- monofunzionalità industriale che induce alla impermeabilizzazione dei suoli,
- caos infrastrutturale;
- discontinuità del sistema ciclabile;
- continuità urbana;
- diaframma del paesaggio produttivo: impenetrabile e non permeabile;

OBIETTIVI

- VALORIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' DEL PAESAGGIO UMANO DELLA CITTA' DELLE CERAMICHE.

LE DOMANDE/PROGETTO

SCALA TERRITORIALE

Infrastrutture: individuare i punti di discontinuità insediative già presenti a ridosso delle infrastrutture per valorizzarli e creare una rete strutturata.

Fasce fluviali: valorizzazione delle fasce fluviali e dei torrenti come collegamento tra le diverse zone dei tessuti urbani (città storica, città industriale) e tra i diversi centri, per dare continuità ai varchi individuati dal PTCP.

Varchi: riconoscimento di varchi ecologici individuati dal PTCP e implementazione degli stessi mettendoli a sistema con il reticolo delle visuali percettive.

APEA: ruolo strategico dell'area ecologicamente attrezzata porre particolare attenzione in fase attuativa alla perimetrazione dell'ambito produttivo si consiglia di lasciare fuori dall'ambito la parte tra Fiorano modenese e la Pedemontana. Creare delle relazione equilibrate tra il tessuto rurale e le zone industriali (passaggio graduale tra naturale e antropizzato attraverso diversi gradi di antropizzazione). Rompere i diaframmi del paesaggio produttivo che si sono creati come "retro" delle attività stesse.

IL LOGO: il logo si compone di:

-4 cerchi concentrici che simboleggiano le quattro città' (MARANELLO, FORMIGINE, SASSUOLO E FIORANO);

-l'azzurro indica i corsi d'acqua;

- il verde le colline;

- il nero i calanchi.

DEFINIZIONI:

VARCHI, APEA, FASCE FLUVIALI: vedi PTCP

VISUALI PERCETTIVA: per visuali percettive s'intendono parti del territorio libere "che danno la sensazione di apertura sul costruito" e che si discostano dalla definizione di varco.

ALLEGATI:

TAV. 1-2 RILIEVO FOTOGRAFICO

TAV.3- ELEMENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO VASTO

TAV.4- TIPOLOGIE INSEDIATIVE

TAV5- LE VISUALI

TAV.6- I VARCHI

TAV.7- CRITICITA'

TAV.8- PROPOSTA PROGETTUALE

Grazie per l'esperienza di alta formazione personale e professionale.

ILGRUPPO DI LAVORO